



Articolo del 29/09/2006

"L'indispensabile percorso delle denunce deve trovare uno Stato efficace, una magistratura rapida, risposte di tipo legislativo"

Alle "giornate di ascolto" presso la SSAI il Sottosegretario all'Interno Rosato indica la strategia di contrasto al fenomeno dell'usura. Preoccupa il calo consistente di denunce rilevato dal Commissario Antiracket ed Antiusura Prefetto Lauro

Per "combattere in maniera incisiva il fenomeno del racket e dell'usura" e per "dare una scossa alle politiche di contrasto al fenomeno" è necessario valutare l'ipotesi di **"modificare una normativa** che ha bisogno di essere ammodernata". Lo ha detto il **Sottosegretario all'Interno Ettore Rosato** aprendo i lavori del Forum delle associazioni antiracket, in corso a Roma presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno. "Non ci può essere una lotta efficace se non con la collaborazione delle associazioni, pilastro indispensabile di conoscenza diretta del fenomeno".

Allo stesso tempo è necessario "rendere credibile" l'azione dello Stato tra i cittadini. "l'indispensabile percorso delle denunce deve trovare uno Stato efficace, una magistratura rapida, risposte di tipo legislativo che diano compensazione ai danni subiti, uffici di prefettura rispondenti alle esigenze del cittadino".



C'è un **calo consistente, nell'ordine del 10-20%, delle denunce da parte delle vittime dell'usura.** Occorre quindi un rilancio della presenza dello Stato e delle organizzazioni anti-usura sul territorio, con un rafforzamento della solidarietà. Questi i dati illustrati dal Prefetto **Raffaele Lauro, Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura,** che ha spiegato i motivi di queste tre giornate di analisi, di confronto e di studio, che consentiranno di approntare una strategia più efficace contro i fenomeni del racket e dell'usura.

"L'iniziativa - ha spiegato Lauro - è stata fortemente voluta dal ministro dell'Interno, Giuliano Amato e dal **sottosegretario Ettore Rosato.** Abbiamo chiamato gli Stati Generali le **'Giornate dell'ascolto'** perché vogliamo ascoltare le organizzazioni impegnate su questo fronte e fare un bilancio dell'applicazione della normativa, verificando la necessità di eventuali aggiustamenti". **Ad esempio, ha osservato, "se la vittima denuncia l'usura e la risposta dello Stato arriva dopo due anni, c'è qualcosa che evidentemente non funziona: serve una risposta più tempestiva".**

In questo senso, ha rilevato il commissario straordinario, **"preoccupa il calo delle denunce a fronte di un fenomeno, l'usura, che invece non conosce rallentamenti. Significa che le vittime non hanno fiducia. Occorre quindi rilanciare l'attività dello Stato e delle associazioni a sostegno di chi finisce sotto il giogo degli usurai".**

Il presidente della **Federazione associazioni antiracket e antiusura, Giuseppe**



Commissario

**Antiracket e Antiusura
prof. Raffaele Lauro**

Scandurra, ha sottolineato come ci si trovi di fronte ad un fenomeno sommerso, soprattutto per quanto riguarda l'usura. "Le statistiche non rendono la dimensione reale del problema". In questi anni l'azione delle associazioni antiracket si è fatta più difficile. È essenziale un forte collegamento con il territorio, con gli uffici territoriali di governo. Tra le altre richieste presentate dalla Federazione delle associazioni antiracket nel corso della prima giornata di confronto, la "realizzazione di una **nutrita campagna di informazione**", che sia forte e chiara e che evidenzii la presenza delle istituzioni e delle associazioni antiracket.

Numero verde
800-999000

Il presidente onorario della **Fai, Tano Grasso**, ha formulato una spiegazione circa il calo di denunce da parte delle vittime del "pizzo". "Il fatto che si denunci di meno è un segnale negativo e preoccupante, perché significa che c'è meno fiducia da parte delle vittime nei confronti delle istituzioni. Le associazioni si aspettano che venga considerata come merita l'importanza della lotta al racket e all'usura, fenomeni che riguardano un pezzo ampio del Paese. "Nonostante questi segnali negativi - ha proseguito Grasso - per fortuna c'è una forte spinta a reagire da parte della società civile. A Napoli ed a Gela, ad esempio, è cresciuto notevolmente il numero delle denunce, così come a Palermo, grazie ai ragazzi dell'associazione **'Addio pizzo'**."

I lavori proseguiranno presso la **Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno**, Via Veientana, 386

Il **racket e l'usura sono attività criminali** volte ad ottenere il pagamento periodico di una certa somma di denaro in cambio della "protezione" e nel prestarne a chi si trova in situazione di estremo bisogno pretendendo interessi altissimi. Nel sito internet del **Commissario per il Coordinamento delle Iniziative Antiracket e Antiusura** tutte le attività di contrasto al fenomeno, nelle quali sono impegnate, oltre al Commissario, prefetto Raffaele Lauro, tutte le forze dell'ordine; ma anche enti locali, associazioni e fondazioni. È attivo un numero verde per aiutare quanti si trovano in difficoltà.



Articolo del 09/11/2006

Progetto Formazione Antiracket e Antiusura 2007 (PFAA 2007), approvato dal Ministro dell'Interno

Il Commissario Straordinario, con il "PFAA 2007", intende conseguire le seguenti finalità:

1) abbreviare i tempi di attesa per la definizione delle istanze delle vittime del racket e dell'usura, oggi di durata fino a quattro anni, per il tramite de:

- il rafforzamento dell'Ufficio di Supporto e l'aggiornamento professionale degli istruttori;
- l'aggiornamento professionale dei referenti delle Prefetture-UTG;
- l'aggiornamento professionale dei funzionari/ufficiali delle Forze dell'Ordine, competenti, su base provinciale, per il coordinamento delle denunce delle vittime del racket e dell'usura;
- l'aggiornamento professionale dei rappresentanti di tutte le Organizzazioni antiracket e antiusura, iscritti regolarmente all'Albo delle Prefetture-UTG, che ne faranno richiesta;

2) costituire, presso ciascuna Prefettura, dei "mini-pool antiracket e antiusura", composti, su base provinciale, dai referenti delle Prefetture/UTG, dai funzionari/ufficiali delle Forze dell'Ordine e dai rappresentanti delle Organizzazioni antiracket e antiusura, per l'assistenza delle vittime del racket e dell'usura, sin dalla denuncia, con tutoraggio, informazione e sostegno delle vittime denunciati (su tutte le provvidenze normative a loro favore e sulle modalità di presentazione).

Il PFAA sarà così articolato: 1) corso di formazione per i referenti delle Prefetture, a Roma, presso la S.S.A.I., articolato in tre giorni e tre gruppi (Nord/Centro/Sud e Isole), da tenersi possibilmente nella prima decade di febbraio 2007 (50 max per gruppo);

2) corso di formazione per i funzionari/ufficiali delle Forze dell'Ordine, competenti su base provinciale, a Roma, presso la S.S.A.I., articolato in tre giorni e tre gruppi interforze (Nord/Centro/Sud e Isole), da tenersi possibilmente nella prima decade di marzo (150 max per gruppo);

3) corso di formazione per i rappresentanti delle Organizzazioni antiracket e antiusura, a Roma, presso la S.S.A.I., articolato in tre giorni e tre gruppi (Nord/Centro/Sud e Isole), da tenersi possibilmente nella prima decade di maggio su segnalazione delle Organizzazioni stesse, su richiesta dello scrivente (50 max per gruppo).

I corsi saranno impostati scientificamente e ogni partecipante sarà dotato di un "Vademecum", cartaceo e informatico, in corso di realizzazione, che consenta a ciascuno, per la rispettiva competenza, di avere a disposizione, sul proprio PC, i procedimenti amministrativi e l'indicazione analitica degli errori da evitare, anche di natura psicologica, nello svolgimento del compito e all'interno dei "mini-pool antiracket e antiusura".

8 novembre 2006